Salesiani DON BOSCO
ROMA DON BOSCO

NOVENA DELL·IMMACOLATA

2026

MARIA, CUSTODE DELL'UMANO



«Custodire con amore quella magnifica umanità che ci è stata donata»

Leone XIV · Magnifica Humanitas

UN CAMMINO DI PREGHIERA

Generare speranza in un mondo che rischia di perdere il cuore

«Custodire con amore

quella magnifica umanità che ci è stata donata»

(Leone XIV, Lettera enciclica Magnifica Humanitas, 15 maggio 2026)

La novena propone di contemplare Maria Immacolata come la creatura nella quale risplende il progetto di Dio sull’umanità. In lei riconosciamo la dignità della persona, la cura della vita fragile, l’ascolto, la pace, la verità, la fraternità e la speranza. Guardando a Maria, chiediamo di diventare anche noi custodi dell’umano, soprattutto là dove la vita è ferita e la dignità è minacciata.

Il cammino è illuminato dalla Lettera enciclica Magnifica Humanitas di papa Leone XIV, dedicata alla custodia della persona umana nel tempo dell’intelligenza artificiale. I riferimenti indicati per ogni giorno invitano a proclamare in assemblea i paragrafi corrispondenti del testo ufficiale, senza sostituirli con una sintesi.

IL CAMMINO DEI NOVE GIORNI

1. MARIA, BELLEZZA DELL’UMANITÀ PENSATA DA DIO
2. MARIA, CUSTODE DELLA VITA FRAGILE
3. MARIA, DONNA DELL’ASCOLTO E DELLA VERITÀ
4. MARIA, PROFEZIA DI PACE
5. MARIA, DONNA DEL DISCERNIMENTO
6. MARIA, MADRE DELLE RELAZIONI
7. MARIA, MADRE SOTTO LA CROCE
8. MARIA, CUSTODE DEL FUTURO DEI GIOVANI
9. MARIA, DONNA DELLA SPERANZA

1° GIORNO: 29 NOVEMBRE

Domenica – inizio ore 17.30



MARIA, BELLEZZA DELL'UMANITÀ PENSATA DA DIO

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per riconoscere in ogni persona la bellezza e la dignità che vengono da Dio.

INIZIO DELLA NOVENA: ORE 17.30

SANTA MESSA FESTIVA – I DOMENICA DI AVVENTO – Ore 18.30

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Dio, che hai creato l'uomo e la donna a tua immagine e hai preparato in Maria una dimora degna del tuo Figlio, donaci di riconoscere in ogni persona una dignità inviolabile. Fa' che, guardando a Maria, impariamo a custodire la bellezza dell'umano e a rispettare ogni vita. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Gen 1,26-31)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul

bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela». Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 1

La magnifica umanità creata da Dio si trova oggi di fronte ad una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme. Ogni generazione riceve in eredità il compito di dare forma al proprio tempo: di far maturare la storia come luogo in cui la dignità di ogni persona sia custodita, la giustizia promossa e la fraternità resa possibile. Ma su ogni epoca incombe il rischio di costruire un mondo disumano e più ingiusto. Là dove l'umanità corre il pericolo di smarrire il proprio volto, noi cristiani alziamo gli occhi verso il Dio che si è fatto carne, sapendo che «solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo». [1] Questa magnifica umanità in Gesù Cristo diventa la Via, la Verità e la Vita, aprendo per ciascuno di noi la strada per crescere verso la pienezza.

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 15

Nel recente Giubileo Ordinario del 2025, abbiamo camminato come pellegrini di speranza e siamo stati colmati di grazie. Forti di questi doni, possiamo avanzare con animo fiducioso di fronte ai compiti ardui e alle sfide esigenti che si affacciano sul nostro futuro. Nel tempo dell'intelligenza artificiale, in cui la dignità umana rischia di essere oscurata da nuove forme di disumanizzazione, abbiamo il dovere urgente di restare profondamente umani, custodendo con amore quella magnifica umanità che ci è stata donata e mostrata nella sua pienezza in Cristo, e che nessuna macchina potrà mai sostituire nel suo splendore. […]

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, Immacolata bellezza dell’umanità, insegnaci a guardare ogni persona con lo sguardo di Dio. Liberaci dalla tentazione di misurare il valore degli altri secondo l’utilità, l’apparenza, le capacità o il successo. Aiutaci a riconoscere in ogni uomo e in ogni donna un fratello e una sorella, portatori di una dignità che nessuno può togliere. Fa’ che la nostra Basilica sia una casa in cui ciascuno si senta accolto e rispettato. Rendici capaci di custodire la bellezza dell’umano, che in Cristo trova la sua pienezza.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

2° GIORNO: 30 NOVEMBRE

Lunedì – inizio ore 17.00



MARIA, CUSTODE DELLA VITA FRAGILE

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per imparare a fermarci accanto a chi è fragile, ferito o dimenticato.

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Padre, che in Maria hai manifestato la tenerezza con cui accompagni ogni creatura, rendici attenti alla vita fragile e ferita. Donaci di non scartare nessuno e di riconoscere nei piccoli, nei poveri e in quanti soffrono il volto del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Lc 10,30-37)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. […] Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò a un albergo e si prese cura di lui».

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 114

La qualità di una civiltà si misura non dalla potenza dei suoi mezzi, ma dalla cura che sa offrire, dalla capacità di riconoscere l'altro come volto e non come funzione. La capacità di saperci prendere cura gli uni degli altri è una dimensione importante del nostro essere umani. Questa capacità si apprende e si perfeziona con l'esperienza. Leggere le fiabe a un bambino, fare compagnia a una persona anziana, rendere accogliente uno spazio, sono gesti che si vivono in ambiente familiare, ma che ci aiutano ad apprendere e a interiorizzare l'importanza della cura a livello sociale e ci allenano a riconoscere l'altro come persona degna di attenzione. La tecnologia può sostenere anche la cura reciproca tra persone, ad esempio se offre strumenti che aiutano a prevedere e organizzare, ma senza esautorare la libertà e il giudizio dell'essere umano, soggetto delle relazioni e responsabile delle decisioni.

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 12

In secondo luogo, edificare nel bene significa accettare il limite e la fragilità dell'umanità senza considerarli un errore da correggere. Oggi, il desiderio di pienezza dell'essere umano rischia di essere deviato verso mete ingannevoli: l'illusione di una tecnica che promette di liberarci da ogni fragilità o modelli di benessere che "lasciano indietro" interi popoli. Non di rado, riponiamo la speranza in un potenziamento senza limiti, in forme di progresso che possono esacerbare le disuguaglianze, in soluzioni immediate incapaci di sanare le ferite dei popoli. […]

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, Madre che custodisci la vita, rendici capaci di fermarci davanti a chi è ferito. Non permettere che l'abitudine ci renda indifferenti alla sofferenza, né che la fretta ci faccia passare oltre. Insegnaci a prenderci cura dei bambini, degli anziani, dei malati, dei poveri, dei migranti e di quanti vivono la solitudine. Donaci mani che sostengono, parole che incoraggiano e comunità che non lasciano indietro nessuno. Fa' che nessuna fragilità sia considerata uno scarto.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

3° GIORNO: 1° DICEMBRE

Martedì – inizio ore 17.00



MARIA, DONNA DELL'ASCOLTO E DELLA VERITÀ

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per ritrovare il silenzio, ascoltare la Parola e cercare la verità con cuore libero.

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Dio, che hai trovato in Maria un cuore disponibile ad ascoltare la tua Parola, liberaci dal rumore che confonde e dalle parole che feriscono. Donaci un'intelligenza capace di cercare la verità e un cuore pronto ad ascoltare ogni fratello. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Lc 1,26-38)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a Nazaret, a una vergine, chiamata Maria. Entrando da lei disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». [...] Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 132

L'uso delle piattaforme digitali e dei sistemi di IA accelera i profondi cambiamenti nella comunicazione pubblica e politica. Strumenti che potrebbero favorire il confronto e la partecipazione vengono spesso impiegati per costruire narrazioni distorte e confondere i confini tra vero e falso, mescolando dati e opinioni. La disinformazione non nasce con l'IA, ma trova oggi in essa un moltiplicatore potente. La possibilità di manipolare contenuti, immagini e filmati espone i cittadini a prospettive parziali o fuorvianti. Il problema riguarda la dimensione culturale e morale, poiché la qualità della comunicazione pubblica dipende direttamente dalla fiducia sociale e incide su di essa. Un'informazione veritiera, infatti, non nasce da un controllo centralizzato o automatizzato. Nel discorso pubblico, la verità dei fatti possiede una dimensione razionale, poiché richiede verifica, riscontro delle fonti e responsabilità argomentativa; ma è ancor più relazionale: si costruisce attraverso legami di fiducia e pratiche condivise, in un confronto onesto con gli altri e con il mondo. Solo la ricerca condivisa della verità dei fatti, assunta come bene comune, può fondare una comunicazione giusta.

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 137

Il primo compito che abbiamo è quello di non demonizzare né idolatrare gli strumenti, ma di governarli a partire da un punto fermo: la verità è un bene comune e non una proprietà di chi ha potere o visibilità. Occorre quindi promuovere un'ecologia della comunicazione: sul versante delle regole pubbliche, ciò significa stabilire norme che rendano più trasparenti le logiche con cui i contenuti vengono selezionati e amplificati e che tutelino i dati personali; sul versante sociale e culturale, invece, implica il rafforzamento dei corpi intermedi, un giornalismo serio e luoghi di confronto in cui contino l'argomentazione e la verifica più che la reazione immediata; sul versante della scuola e della famiglia, la maturazione dell'esigenza di una nuova consapevolezza educativa e la formazione all'utilizzo corretto e critico degli strumenti digitali, dell'IA, delle piattaforme di acquisto e di investimento; sul versante dell'università, la grande sfida dell'integrazione dei saperi, allenando sia alla capacità di collegare e

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, donna dell'ascolto, insegnaci a fare silenzio per accogliere la Parola di Dio e la voce di chi ci sta accanto. In un tempo attraversato da notizie, messaggi e giudizi continui, donaci discernimento per riconoscere ciò che è vero e buono. Purifica le nostre parole dalla menzogna, dalla violenza e dal pregiudizio. Fa' che nelle famiglie, nella comunità e soprattutto tra i giovani cresca una comunicazione rispettosa, capace di costruire ponti.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

4° GIORNO: 2 DICEMBRE

Mercoledì – inizio ore 17.00



MARIA, PROFEZIA DI PACE

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per chiedere il dono della pace e diventare costruttori di riconciliazione.

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Dio, che hai annunciato al mondo la pace attraverso la nascita del tuo Figlio, guarda i popoli feriti dalla guerra e dalla violenza. Per intercessione di Maria, rendici operatori di riconciliazione e costruttori di una pace fondata sulla giustizia. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Gv 20,19-23)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 214

Il primo contributo che possiamo dare a una civiltà più umana è fare attenzione alle nostre parole. «Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra». [188] Il potere delle parole è enorme e ne facciamo esperienza nella comunicazione quotidiana, quando qualcuno ci dice qualcosa che cambia il nostro stato d'animo, in positivo o in negativo. «La pace comincia da ognuno di noi: dal modo in cui guardiamo gli altri, ascoltiamo gli altri, parliamo degli altri; e, in questo senso, il modo in cui comunichiamo è di fondamentale importanza: dobbiamo dire "no" alla guerra delle parole e delle immagini, dobbiamo respingere il paradigma della guerra». [189] Tutti dobbiamo quindi fare un esame di coscienza sulle parole che usiamo, sui pregiudizi di cui sono impregnate e sull'aggressività, aperta o larvata, che le abita. Abbiamo una possibilità reale di contribuire al bene ogni volta che diciamo la verità, che diamo un consiglio saggio, che sosteniamo chi ha bisogno di conforto, che denunciamo un'ingiustizia, che diamo voce a chi non ne ha. Costruire la pace nella giustizia

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 215

Tutti, a qualsiasi livello, possiamo contribuire al fondamento della pace, che è la giustizia. Noi non cerchiamo infatti una pace qualunque, un'assenza di conflitto a qualsiasi costo, ma quella vera pace che nasce dalla giustizia. «Esiste una stretta relazione tra la giustizia di ciascuno e la pace di tutti». [190] Commentando il versetto del salmo «giustizia e pace si baceranno» (Sal 85,11b), Sant'Agostino scrive: «Non c'è nessuno che rifugga dal volere la pace, mentre al contrario non tutti sono disposti a praticare la giustizia. […]

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, Regina della pace, guarda i popoli devastati dalla guerra, le famiglie costrette alla fuga, i bambini privati della serenità e quanti vivono nella paura. Disarma i cuori e spezza la catena dell'odio, della vendetta e della violenza. Insegnaci a non abituarci alle immagini della guerra e a non considerare inevitabile ciò che ferisce la vita. Fa' delle nostre case e della nostra comunità luoghi di dialogo, di perdono e di giustizia.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

5° GIORNO: 3 DICEMBRE

Giovedì – inizio ore 17.00



MARIA, DONNA DEL DISCERNIMENTO

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per discernere ciò che promuove la vita e usare con responsabilità le possibilità del nostro tempo.

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Padre, sorgente di ogni sapienza, per mezzo del tuo Spirito hai guidato Maria a riconoscere la tua volontà. Donaci un cuore libero e responsabile, capace di usare con saggezza le possibilità della scienza e della tecnologia, mettendo sempre la persona al centro. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Rm 12,1-2)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 104

Da questo deriva una conseguenza semplice ma stringente: non possiamo considerare l'IA moralmente neutra. In realtà, ogni artefatto tecnico porta con sé scelte e priorità: ciò che misura, ciò che ignora, ciò che ottimizza e il modo in cui classifica persone e situazioni. Se un sistema viene concepito o impiegato in modo da trattare alcune vite come meno degne, o da escluderle senza possibilità di appello, esso non è un semplice strumento "da usare bene": introduce già un criterio che contraddice la dignità inalienabile della persona. Per questo, il discernimento etico non può limitarsi a domandare se usiamo un certo sistema per uno scopo buono o cattivo, ma deve anche chiedersi come esso venga progettato e quale idea di persona e di società risulti inscritta nei dati e nei modelli che lo guidano. [126]

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 105

Perché l'IA rispetti la dignità umana e serva davvero il bene comune, è essenziale che siano chiare le responsabilità in tutti i passaggi: da chi progetta e addestra i sistemi fino a chi li utilizza e a chi decide di affidare ad essi le scelte concrete. In molti casi, tuttavia, i processi interni che conducono a un risultato possono essere poco trasparenti, e ciò rende più difficile attribuire responsabilità e correggere gli errori. […]

MEDITAZIONE

PREGHIERA

P – Santa Maria, donna del discernimento, aiutaci ad abitare con sapienza il nostro tempo. Donaci di accogliere le possibilità della scienza e della tecnologia senza diventarne dipendenti e senza consegnare loro la nostra coscienza. Proteggi soprattutto i ragazzi e i giovani dalla manipolazione, dalla dipendenza e dalla ricerca di un'approvazione che non dà pace. Insegnaci a domandarci non soltanto che cosa possiamo fare, ma quale bene vogliamo costruire.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

6° GIORNO: 4 DICEMBRE

Venerdì – adorazione ore 16.30; novena ore 17.00



MARIA, MADRE DELLE RELAZIONI

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per custodire legami autentici, vicinanza, amicizia e fraternità.

ADORAZIONE EUCARISTICA – Ore 16.30

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Dio, che hai voluto entrare nella nostra storia attraverso una famiglia e hai affidato Gesù alla cura di Maria e Giuseppe, rinnova le nostre relazioni. Insegnaci a costruire legami autentici, a vincere la solitudine e a fare della Chiesa una casa di fraternità. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (At 2,42-47)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. [...] Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore.

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 239

Curiamo le relazioni! In un'epoca che tende a velocizzare e frammentare, la carne umana continua a chiedere di essere curata e riconosciuta da mani capaci di tenerezza, da menti attente e da parole buone. La cultura digitale moltiplica le connessioni e offre nuove possibilità di incontro; tuttavia, il cuore umano conserva un bisogno irrinunciabile di prossimità. Invito a custodire luoghi e tempi in cui la presenza fisica rimane decisiva: la tavola condivisa, la comunità cristiana che si raduna, la visita a chi è solo, il servizio ai poveri. Sono segni di un'umanità che continua a credere che ogni corpo è tempio dello Spirito e casa di Dio, e proprio questa alleanza tra gloria e fragilità diventa criterio per valutare i modelli antropologici proposti dalla cultura attuale.

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, Madre delle relazioni, insegnaci a non confondere il numero dei contatti con la ricchezza dell'amicizia. Aiutaci a ritrovare il tempo per guardarci negli occhi, ascoltarci, condividere la tavola e visitare chi è solo. Sostieni le famiglie attraversate dalla fatica e le persone che non hanno nessuno. Fa' che la nostra comunità sia una famiglia nella quale si impara a volersi bene, a perdonarsi e a portare insieme i pesi della vita.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

7° GIORNO: 5 DICEMBRE

Sabato – inizio ore 17.00



MARIA, MADRE SOTTO LA CROCE

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per restare accanto a chi soffre e non abbandonare nessuno nell'ora della prova.

SANTA MESSA PREFESTIVA – Ore 18.00

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Dio, che hai sostenuto Maria nell'ora della croce e l'hai resa madre dei discepoli, resta accanto a quanti attraversano il dolore. Fa' che non manchino mai, accanto a chi soffre, una presenza fraterna, una parola di consolazione e una speranza più forte della morte. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Gv 19,25-27)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 231

Al centro sta il mistero dell'Incarnazione: il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi. La carne del Figlio, povera e vulnerabile, richiama la carne di tanti fratelli e sorelle spogliati della loro dignità e ridotti al silenzio; [206] e attraverso questa vicinanza il dono della pace entra nel mondo in modo paradossale: come potere di diventare figli di Dio, che si risveglia quando ci lasciamo toccare dal pianto dei piccoli, dalla fragilità degli anziani, dal silenzio delle vittime, dalla fatica di quanti lottano contro il male che non vorrebbero compiere. [207] In questa carne ferita e amata, il Padre ci mostra la vera umanità di una vita che si compie nell'apertura e nella comunione, fino a farci desiderare che la sua volontà si realizzi come in cielo così in terra. [208]

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 234

La spiritualità di cui abbiamo bisogno è una spiritualità eucaristica, cioè una spiritualità dell'unità ecclesiale nell'amore. L'Incarnazione e la Pasqua rivelano Dio che entra nella nostra condizione umana e la trasfigura nel dono di sé. Questo dono rimane presente e operante nell'Eucaristia, nella quale il Signore si comunica e raduna la Chiesa, perché la sua offerta diventi principio di unità e sorgente di vita nuova. Da questa comunione nasce anche la solidarietà cristiana, poiché l'«unione con Cristo è allo stesso tempo unione con tutti gli altri ai quali Egli si dona». [...]

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, Madre presso la croce, non lasciarci soli nell'ora della prova e insegnaci a restare accanto a chi soffre. Ricordati di chi ha perso una persona cara, di chi lotta con la malattia, di chi è ferito dalla violenza, di chi vive un fallimento o non riesce più a sperare. Rendici capaci di una vicinanza discreta e fedele, che non giudica e non offre risposte facili, ma condivide il cammino.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

8° GIORNO: 6 DICEMBRE

Domenica – inizio ore 17.30



MARIA, CUSTODE DEL FUTURO DEI GIOVANI

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per accompagnare i giovani con fiducia, ascolto e speranza nel futuro.

SANTA MESSA FESTIVA – II DOMENICA DI AVVENTO – Ore 18.30

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Padre, che hai affidato a Maria il Figlio tuo e hai chiamato ogni generazione a preparare il futuro, guarda i giovani, i loro desideri e le loro paure. Dona loro adulti credibili, comunità accoglienti e la libertà di scoprire la propria vocazione. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Mc 10,13-16)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproveravano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio». […] E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 142

È difficile per i genitori resistere da soli al condizionamento di modelli commerciali che monetizzano attenzione e tempo. Per questo è indispensabile un'alleanza tra la politica, le istituzioni educative e le famiglie, capace di sostenere concretamente gli adulti nel loro compito. Occorre opporsi, con scelte pubbliche lungimiranti, all'interesse immediato delle piattaforme – concentrate in poche mani – quando esso contrasta con il bene dei minori. In tale prospettiva, sono opportuni interventi legislativi che fissino limiti di età, responsabilizzino i fornitori dei servizi – senza scaricare l'onere della limitazione sulle famiglie – e prevedano specifiche tutele contro ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale in rete, così da proteggere davvero l'infanzia e l'adolescenza come beni preziosi affidati alla nostra cura. [148] Allo stesso tempo, occorre educare i bambini, i ragazzi e i giovani perché imparino a riconoscere le manipolazioni, a difendere la propria dignità e a rispettare quella degli altri anche negli ambienti digitali. [149]

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 167

Per i giovani, la precarietà lavorativa è particolarmente drammatica. Come ricordano i Vescovi degli Stati Uniti d'America, il lavoro non è soltanto fonte di reddito, ma un ambito decisivo in cui si forma l'identità, si intrecciano amicizie e relazioni, si imparano responsabilità concrete e si discerne la propria vocazione. [169] Quando l'accesso al lavoro è ostacolato da alti tassi di disoccupazione, da sistemi formativi inadeguati o da barriere strutturali, molti giovani vedono bloccato il loro cammino di realizzazione umana e professionale. […]

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, Madre dei giovani, custodisci i ragazzi e le ragazze del nostro tempo. Tu conosci le loro domande, le paure, il desiderio di essere riconosciuti e la fatica di immaginare il futuro. Proteggili dalle false promesse, dalla solitudine e dalla convinzione di non valere abbastanza. Dona loro adulti capaci di ascoltare e accompagnare, famiglie che sostengono, educatori che credono in loro. Aiutaci, come comunità salesiana, a offrire ai giovani una casa, una strada e una speranza.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

9° GIORNO: 7 DICEMBRE

Lunedì – inizio ore 17.00



MARIA, DONNA DELLA SPERANZA

INTENZIONE DI PREGHIERA

Per imparare da Maria a riconoscere i segni del bene e a cantare la speranza.

CANTO: MADRE SANTA

SALUTO

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

ATTO PENITENZIALE

PREGHIERA INIZIALE

P – Preghiamo.

O Dio, che hai fatto di Maria la donna del Magnificat e la madre della speranza, rinnova in noi la fiducia nella tua promessa. Fa' che, anche nelle prove del nostro tempo, sappiamo riconoscere i germogli del bene e diventare tessitori di speranza. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

ROSARIO

LETTURA BIBLICA (Lc 1,46-55)

L – Ascoltate la Parola del Signore.

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. [...] Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. [...] Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote».

Breve pausa di silenzio.

DALLA LETTERA ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 243

Il quarto punto di questo programma di vita cristiana, dopo la fede che contempla il disegno di amore del Padre, la carità che ci unisce in un unico corpo ecclesiale, la speranza che sostiene il nostro agire nel mondo, è la preghiera. Il canto di Maria accompagna il nostro impegno. Davanti a Elisabetta che le annuncia che è diventata la madre del Signore, Maria esplode in un inno di lode e di gioia: la sua anima magnifica il Signore e il suo spirito esulta in Dio suo salvatore, perché Egli ha scelto per il suo disegno di salvezza una ragazza giovane, povera, piccola. D'improvviso, Maria vede tutta la storia con gli occhi di questa scoperta. Nulla è cambiato attorno a lei: la situazione socio-politica della sua epoca resta la stessa, con i Romani che dominano la sua terra e il suo popolo diviso e umiliato. Eppure, tutto è cambiato dentro di lei, e ciò le consente di vedere l'invisibile. Dio ha già spiegato la potenza del suo braccio, ha già disperso i superbi, rovesciato i potenti, innalzato gli umili, ricolmato di beni gli affamati e rimandato i ricchi a mani vuote. Egli ha già soccorso Israele, suo servo. Dio «si schiera dalla parte degli ultimi. Il suo è un progetto che è spesso nascosto sotto il terreno opaco delle vicende umane, che vedono trionfare "i superbi, i potenti e i ricchi". Eppure la sua forza segreta è destinata alla fine a svelarsi». [222]

Leone XIV, Magnifica Humanitas, n. 244

La Vergine Maria non solo ci insegna a vedere l'invisibile opera di Dio, ma indirizza anche il nostro sguardo «sui punti di frattura dell'umanità, là dove avviene la distorsione del mondo, nel contrasto tra umili e potenti, tra poveri e ricchi, tra sazi e affamati», educandoci «ad acquisire un punto di vista diverso per guardare il mondo dal basso, con gli occhi di chi soffre, non con l'ottica dei grandi; per guardare la storia con lo sguardo dei piccoli e non con la prospettiva dei potenti; per interpretare gli avvenimenti della storia con il punto di vista della vedova, dell'orfano, dello straniero, del bambino ferito, dell'esule, del fuggiasco». […]

MEDITAZIONE

PREGHIERA INSIEME DI FRONTE A MARIA

P – Santa Maria, donna della speranza, insegnaci a cantare il Magnificat anche quando il mondo sembra dominato dalla paura e dalla violenza. Apri i nostri occhi ai segni del bene che germoglia, spesso in silenzio, nelle case, nelle comunità e nella vita dei poveri. Fa' che non ci rassegniamo e non cediamo al pessimismo. Rendici costruttori di comunione, seminatori di pace e custodi della dignità di ogni persona. Accompagna la nostra Basilica e la Famiglia Salesiana, perché sappiano generare futuro e speranza.

T – Amen.

Breve pausa di silenzio.

CANTO FINALE: TOTA PULCHRA

Tota Pulchra es, Maria

Gregoriano



To - ta pul - chra es, Ma - ri - a
Mi m Do Sol

2 To - ta pul - chra es, Ma - ri - a
Mi m Do Sol

3 Et ma - cu - la o - ri - gi - na - lis non est in te.
Mi m La m Mi m

5 Et ma - cu - la o - ri - gi - na - lis non est in te.
Si m Mi m La m Mi m

7 Tu glo - ri - a Ie - ru - sa - lem
Sol Do Mi m



8 Tu lae - ti - ti - a I - sra - el.
La m Mi m

9 Tu ho - no - ri - fi - cen - ti - a po - pu - li no - stri.
Mi m Re Mi m La m Sol



Tutta bella sei, Maria,
e il peccato originale non è in te.
Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo,
tu avvocata dei peccatori.
O Maria! O Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima,
prega per noi, intercedi per noi
presso il Signore Gesù Cristo.

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in Te.
Tu gloria Ierusalem. Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri.
Tu advocata peccatorum.
O Maria, O Maria.
Virgo prudentissima.
Mater clementissima.
Ora pro nobis. Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

TOTA PULCHRA ES, MARIA

Testo completo del canto

LATINO	ITALIANO
Tota pulchra es, Maria,	Tutta bella sei, Maria,
et macula originalis non est in te.	e il peccato originale non è in te.
Tu gloria Ierusalem.	Tu gloria di Gerusalemme,
Tu laetitia Israel.	tu letizia d'Israele,
Tu honorificentia populi nostri.	tu onore del nostro popolo,
Tu advocata peccatorum.	tu avvocata dei peccatori.
O Maria, O Maria!	O Maria! O Maria!
Virgo prudentissima,	Vergine prudentissima,
Mater clementissima,	Madre clementissima,
ora pro nobis.	prega per noi,
Intercede pro nobis	intercedi per noi
ad Dominum Iesum Christum.	presso il Signore Gesù Cristo.

Spartito con parole e accordi nelle due pagine precedenti.

MADRE SANTA

CANTO MARIANO

1. Madre santa, il Creatore
   da ogni macchia ti serbò.
   Sei tutta bella nel tuo splendore:
   Immacolata noi ti acclamiam!

AVE, AVE, AVE MARIA!

2. Tanto pura, Vergine, sei
   che il Signor discese in te.
   Formasti al cuore al Re dei Re:
   Madre di Dio noi ti acclamiam!

3. Gran prodigio Dio creò
   quando tu dicesti: «sì»:
   il Divin Verbo donasti a noi:
   Vergine Madre noi ti acclamiam!

NOTA PER LA CELEBRAZIONE

Le indicazioni “nn.” rimandano ai paragrafi numerati della Lettera enciclica Magnifica Humanitas di papa Leone XIV, datata 15 maggio 2026. Per la proclamazione è stato utilizzato il testo ufficiale integrale dei paragrafi indicati, disponibile sul sito della Santa Sede.

Calendario 2026: 29 novembre (domenica), 30 novembre (lunedì), 1 dicembre (martedì), 2 dicembre (mercoledì), 3 dicembre (giovedì), 4 dicembre (venerdì), 5 dicembre (sabato), 6 dicembre (domenica), 7 dicembre (lunedì).

Riferimento ufficiale: Leone XIV, Lettera enciclica Magnifica Humanitas sulla custodia della persona umana nel tempo dell’intelligenza artificiale, 15 maggio 2026, www.vatican.va.

Nota sui testi biblici: nel presente schema sono riportati alcuni estratti per agevolare la preparazione; durante la celebrazione si può proclamare il testo integrale della pericope indicata, utilizzando il Lezionario.

I brani riportati sotto la voce “Dalla Lettera enciclica Magnifica Humanitas” sono estratti letterali dai paragrafi indicati del documento fornito per la preparazione della novena. Quando un paragrafo è abbreviato, i tagli sono segnalati con […]. Per ogni giornata è proposto uno o, al massimo, due numeri dell’enciclica, con una lunghezza pensata per la proclamazione e la meditazione.

Leone XIV, Lettera enciclica Magnifica Humanitas, 15 maggio 2026.



«Tutto iniziò con un'Ave Maria»



BASILICA DI DON BOSCO

ROMA

MARIA, CUSTODE DELL'UMANO

Novena dell'Immacolata · 2026